



Città di Piedimonte Matese

Provincia di Caserta

Piazza Francesco De Benedictis – 81016 Piedimonte Matese (Ce)

Rep. n° 7/ prot.7556 / 11.05.2021

C.F. n° 82000790616

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELLE SEGUENTI AREE
PUBBLICHE DEL BORGO: PIAZZA ANTISTANTE LA BASILICA DI SANTA MARIA
MAGGIORE, SCALINATA ADIACENTE CHIESA (MIGLIARULO), VICO PONTE, VICO
SANTA LUCIA DEL RIONE SAN GIOVANNI TRA IL N° CIVICO 2 E IL N° CIVICO 3**

TRA

Il Comune di Piedimonte Matese, di seguito denominato "Comune", avente sede in Piedimonte Matese (CE), Piazza F.De Benedictis n°1, Cod. fiscale n. 82000790610, rappresentato dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, Ing. Mario Montanari,

E

Il privato cittadino Giacomo Cusano, di seguito denominato "Proponente", nato a Piedimonte Matese il 21.05.1966 – codice fiscale CSNGCM66E21G596L – residente in Piedimonte Matese al Rione San Giovanni

PREMESSO

* che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

* che il Comune di Piedimonte Matese (CE), in accoglimento di tale principio, con delibera n. 36 del 05/12/2017, ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno ("Regolamento sui Beni Comuni");

CONSIDERATO

- che il Proponente, con domanda prot. n° 6517 del 22.04.2021, ha richiesto di potersi occupare della pulizia e cura del lastricato, tratto compreso tra il piazzale antistante la Basilica di Santa Maria Maggiore, lo scalone adiacente cosiddetto "Migliarulo", Vico Ponte e Vico Santa Lucia fino al numero civico 2 e 3 del Borgo San Giovanni;

- che intende effettuare le seguenti attività: Pulizia della vegetazione infestante i muri e il selciato, rimozione rifiuti abbandonati, sistemazione pietre divelte;
- che tale attività ha lo scopo di mantenere pulite e funzionanti le aree pubbliche sopra indicate, oltre a promuovere una forma di cittadinanza attiva ;
- che il Comune ha individuato, con la stipula del suddetto patto, una risposta efficiente a favore della salvaguardia del decoro urbano, messo spesso a dura prova dal poco senso civico di molti cittadini ;
- che il proponente ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con l'Amministrazione con l'utilizzo di mezzi propri e l'ausilio di personale volontario tra i componenti della propria famiglia

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi così come indicate nell'articolo precedente. Nel corso di realizzazione delle attività potranno essere concordati eventuali adeguamenti di cui siano emerse la disponibilità del proponente e l'opportunità della relativa realizzazione.

Nello specifico, l'obiettivo che la collaborazione persegue è il mantenimento del decoro del suddetto selciato che riveste uno dei borghi più incantevoli d'Italia, messo a dura prova dal poco senso civico di alcuni cittadini;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina, ai sensi del vigente regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi degli artt. 47 e 48 del regolamento medesimo. L'oggetto della proposta di collaborazione è la pulizia e cura del lastricato, tratto compreso tra il piazzale antistante la Basilica di Santa Maria Maggiore, lo scalone adiacente cosiddetto "Migliarulo", Vico Ponte e Vico Santa Lucia fino al numero civico 2 e 3 del Borgo San Giovanni, consistente nella raccolta differenziata dei rifiuti presenti lungo il percorso, nell'estirpare la vegetazione infestante, nella sistemazione delle pietre divelte nonché nello scalzare la terra attorno alle siepi presenti;

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

svolgendo le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il cittadino proponente si impegna a:

- eseguire, principalmente nei periodi di visite turistiche, gli interventi concordati con l'area tecnica del Comune, consistenti nella raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati lungo il selciato per riporli negli appositi contenitori forniti dal Comune, nell'estirpare la vegetazione infestante per riporla nei contenitori, usando gli appositi sacchetti per la raccolta differenziata dell'umido, nella sistemazione delle pietre divelte, nonché nella sistemazione della terra attorno alle siepi presenti;

- indossare sempre, per valutate ragioni di sicurezza, il gilet fluoro rifrangente ed usare attrezzi propri adatti alle operazioni con l'ausilio di personale volontario tra i componenti della propria famiglia

Il Comune si impegna a:

- individuare un proprio funzionario al quale spetta l'attività di sorveglianza sulla realizzazione di quanto previsto dal presente patto;

- promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;

- fornire il supporto e/o l'affiancamento da parte di personale comunale, per il migliore svolgimento delle attività;

- attivare semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, se necessari

4. MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono le seguenti: fruisce del bene tutta la cittadinanza, essendo accessibile e aperto a tutti, in particolare durante le escursioni turistiche e gli eventi culturali

5. STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Il Comune ed il Proponente concordano di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione attraverso una costante relazione tra il proponente e il responsabile del procedimento all'uopo delegato, sullo stato generale dell'area.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione e sulla qualità delle attività svolte tramite incontri di verifica

6. RESPONSABILITÀ

Il Proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di attività che essi si impegnano a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative indicate dal Comune al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza.

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione il Proponente e tutti i soggetti coinvolti (ditte e cittadini) opereranno sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Le polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'Associazione Amici di Pericle per le attività svolte dal gruppo informale di cittadini.

8. CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possono insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'art. 19 del Regolamento.

L'inosservanza delle clausole concordate comporta la risoluzione del patto

9. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di Collaborazione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione del patto e fino al 19 aprile 2024 .

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

10. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il "Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera n. 36 del 05/12/2017.

Piedimonte Matese, li 11-05-2021

Il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio
Ing. Mario Montanari

Il Proponente
Sig. Giacomo Cusano

